

Delibera n. 125/2021

Proposta tariffaria per l'orario di servizio 2022-2023 presentata da RFI S.p.A. per l'infrastruttura ferroviaria regionale umbra. Conformità ai criteri di cui alla delibera n. 121/2018 ed alla prescrizione di cui alla delibera n. 197/2020.

L'Autorità, nella sua riunione del 23 settembre 2021

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito, nell'ambito delle attività di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481, l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare la lett. a) del comma 2, che stabilisce che l'Autorità provvede *"a garantire, secondo metodologie che incentivino la concorrenza, l'efficienza produttiva delle gestioni e il contenimento dei costi per gli utenti, le imprese e i consumatori, condizioni di accesso eque e non discriminatorie alle infrastrutture ferroviarie"*;
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante *"Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)"*, ed in particolare:
- l'articolo 1, comma 4, ai sensi del quale *"[...]e reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del presente decreto e per le quali sono attribuite alle regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione ai sensi del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, sono regolate, con particolare riferimento a quanto attiene all'utilizzo ed alla gestione di tali infrastrutture, all'attività di trasporto per ferrovia, al diritto di accesso all'infrastruttura ed alle attività di ripartizione ed assegnazione della capacità di infrastruttura, sulla base dei principi della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce un unico spazio ferroviario europeo e del presente decreto"*;
 - l'articolo 1, comma 5, ai sensi del quale *"[...]per le reti di cui al comma 4, le funzioni dell'organismo di regolazione di cui all'articolo 37, sono svolte dall'Autorità di regolazione dei trasporti, di cui all'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, sulla base dei principi stabiliti dalla direttiva 2012/34/UE e dal presente decreto"*;
 - l'articolo 14, comma 1, ai sensi del quale *"Il gestore dell'infrastruttura, previa consultazione delle regioni, delle province autonome e delle altre parti interessate, elabora e pubblica un prospetto informativo della rete, provvede al suo periodico aggiornamento e procede ad apportare le opportune modifiche ed integrazioni, sulla base delle eventuali indicazioni e prescrizioni*

dell'Organismo di regolazione, che possono riguardare anche le specifiche modalità della predetta consultazione”;

- l'articolo 37, comma 3, ai sensi del quale l'Autorità, tra l'altro, *“in particolare, controlla che il prospetto informativo della rete non contenga clausole discriminatorie o non attribuisca al gestore dell'infrastruttura poteri discrezionali che possano essere utilizzati per discriminare i richiedenti”;*

VISTO

il decreto legislativo 23 novembre 2018, n. 139, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2016/2370 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, che modifica la direttiva 2012/34/UE per quanto riguarda l'apertura del mercato dei servizi di trasporto nazionale dei passeggeri per ferrovia e la governance dell'infrastruttura ferroviaria”;*

VISTO

il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito dalla legge del 21 giugno 2017, n. 96, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”*, con particolare riferimento all'articolo 47;

VISTO

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, recante *“Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alla Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e amministrazione”*, che, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 6, del d.lgs. 112/2015, individua le reti ferroviarie di cui al citato comma 4 del medesimo articolo;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 96/2015, del 13 novembre 2015, recante *“Criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 16/2018, dell'8 febbraio 2018, recante *“Condizioni minime di qualità dei servizi di trasporto passeggeri per ferrovia, nazionali e locali, connotati da oneri di servizio pubblico ai sensi dell'articolo 37, comma 2, lettera d), del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, avviato con delibera n. 54/2015. Conclusione del procedimento”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 106/2018, del 25 ottobre 2018, recante *“Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 43/2018. Approvazione di “Misure concernenti il contenuto minimo degli specifici diritti che gli utenti dei servizi di trasporto per ferrovia connotati da oneri di servizio pubblico possono esigere nei confronti dei gestori dei servizi e delle infrastrutture ferroviarie”*;

VISTA

la delibera dell'Autorità n. 121/2018, del 6 dicembre 2018, recante: *“Accesso all'infrastruttura ferroviaria regionale umbra e determinazione dei relativi canoni di accesso”*;

VISTA	la delibera dell’Autorità n. 156/2020, del 15 settembre 2020, recante “ <i>Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 86/2020. Approvazione della «Metodologia per l’esame dell’equilibrio economico dei contratti di servizio pubblico ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 112/2015 e dell’art. 14 del regolamento di esecuzione (UE) 2018/1795 della Commissione»</i> ”;
VISTA	la delibera dell’Autorità n. 197/2020, del 3 dicembre 2020, recante: “ <i>Indicazioni e prescrizioni relative al Prospetto informativo della rete 2022 presentato da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. per l’infrastruttura ferroviaria regionale umbra, nonché relative all’elaborazione della proposta tariffaria riferita a canoni e corrispettivi</i> ”;
VISTE	le note con cui, conseguentemente, RFI S.p.A. ha trasmesso: <ul style="list-style-type: none">- il documento “<i>Metodologia e Rendicontazione di Contabilità Regolatoria al 31 Dicembre 2020 predisposta in ottemperanza alla Delibera n. 121 del 6 Dicembre 2018</i>”, comprensivo della relazione di revisione emessa dalla società KPMG (prot. ART 7634/2021 del 7 maggio 2021), contenente i prospetti di contabilità regolatoria riferiti, ai sensi della prescrizione 6.3.2 dell’allegato A alla delibera n. 197/2020, all’esercizio 2020;- il documento di metodologia e di rendicontazione della contabilità regolatoria 2020 relativo ai servizi afferenti all’infrastruttura ferroviaria nazionale comprensivo del documento già trasmesso con la citata nota prot. 7634/2021 (prot. ART 9677/2021 del 17 giugno 2021);- la proposta tariffaria riferita all’orario di servizio 2022-2023, relativa al Pacchetto Minimo d’Accesso (di seguito: PMdA) ed ai servizi extra-PMdA (prot. ART 10394/2021 del 1° luglio 2021), ai sensi della prescrizione di cui al punto 6.3.2 dell’allegato A alla delibera n. 197/2020;
VISTI	gli esiti degli approfondimenti svolti in merito dai competenti Uffici dell’Autorità;
CONSIDERATO	che l’Autorità, nel rispetto di canoni di ragionevolezza, proporzionalità e compatibilità con le caratteristiche specifiche delle singole reti regionali interessate, sta assicurando un percorso di progressivo allineamento dei contenuti minimi dei Prospetti informativi della rete (di seguito: PIR) che i gestori delle infrastrutture regionali interconnesse devono predisporre in conformità a quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti, anche alla luce delle specificazioni che l’Autorità stessa ha individuato, tra l’altro, in esito all’esame dei PIR del gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale;
CONSIDERATO	necessario che i canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria, nonché i corrispettivi per l’accesso agli impianti ed ai servizi, siano determinati sulla base dei criteri definiti dall’Autorità con la delibera n. 96/2015, come declinati, secondo criteri di ragionevolezza e compatibilità in relazione alle caratteristiche specifiche della rete interessata e dei servizi di trasporto ferroviario sulla stessa effettuati, con la citata delibera n. 121/2018;

RILEVATO

che nella relazione di accompagnamento alla proposta tariffaria trasmessa con la citata nota prot. ART 10394/2021, tra l'altro l'impresa ha precisato, con riferimento ai servizi extra-PMdA:

- di non gestire impianti ad accesso garantito collegati all'infrastruttura, per i quali non sono state quindi valorizzate le relative tariffe per l'uso dei servizi;
- di adottare per i servizi complementari (assistenza alla circolazione di treni speciali, per la quale non sono disponibili previsioni sui relativi volumi di traffico) e per quelli ausiliari le tariffe previste da RFI S.p.A. nella proposta tariffaria riferita al periodo 2022-2026 per l'infrastruttura ferroviaria nazionale, trasmessa dal gestore stesso il 18 giugno 2021 (prot. ART 9765/2021);

RITENUTO

che la proposta tariffaria di cui alla citata nota prot. 10394/2021, anche con riferimento ai canoni per l'accesso alla rete (PMdA) ed ai corrispettivi per i servizi ad essa connessi (servizi extra-PMdA), alla luce dei chiarimenti forniti nella relazione allegata alla medesima nota in merito alle assunzioni effettuate dal gestore con particolare riferimento agli aspetti di *costing* e *pricing*, possa ritenersi conforme ai criteri emanati con la delibera n. 121/2018 nonché alla prescrizione di cui al punto 6.3.2 dell'allegato A alla delibera n. 197/2020;

su proposta del Segretario generale, visti gli atti del procedimento

DELIBERA

1. la proposta tariffaria per l'orario di servizio 2022-2023 relativa alla infrastruttura ferroviaria regionale umbra, presentata da RFI S.p.A. in data 1° luglio 2021 (prot. ART 10394/2021), è conforme ai criteri emanati con la delibera n. 121/2018 del 6 dicembre 2018 nonché alla prescrizione di cui al punto 6.3.2 dell'allegato A alla delibera n. 197/2020, e può, pertanto, costituire oggetto di pubblicazione nell'ambito dell'edizione finale del PIR 2023 da effettuarsi entro il secondo sabato di dicembre del corrente anno;
2. la presente delibera è comunicata a RFI S.p.A. a mezzo PEC.

Torino, 23 settembre 2021

Il Presidente

Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i.)